

Welfare

FISCO, BOCCIATO IL «FATTORE FAMIGLIA»

La proposta di riforma del sistema fiscale, "Fattore Fiscale", presentata dal **Forum delle Associazioni Familiari** alla Conferenza Nazionale di Milano, è già stata bocciata. La settimana scorsa, la Camera dei Deputati, alle prese con la Finanziaria, ha respinto con voto unanime di tutta la maggioranza, compreso gli esponenti di Futuro e Libertà, 3 emendamenti - due dell'Udc e uno del Pd - che puntavano ad accrescere in modo sostanzioso il volume degli aiuti fiscali erogati ai nuclei. Nel dettaglio, le proposte dell'Udc ricalcavano la proposta del "Fattore famiglia" da poco elaborata dal Forum, mentre quella del Pd era un più tradizionale aumento delle detrazioni, previste a mille euro a figlio (1.100 sotto i 3 anni). La cosa che colpisce di più è che la bocciatura del "Fattore Famiglia" arriva a pochi giorni dalla sua applaudita presentazione alla Conferenza Nazionale sulla famiglia di Milano. In quella sede ministri e sottosegretari, insieme a molti deputati della maggioranza hanno giudicato interessante e praticabile la proposta di riforma del sistema fiscale. In fondo la questione è sempre la stessa.

La famiglia è al centro dell'agenda politica solo in teoria, poi nella pratica non è mai una priorità. Da parte sua l'associazione famiglie numerose ha promosso una originale forma di protesta, "La carica dei 101". Ispirandosi al celebre film **Disney**, centinaia di nuclei familiari stanno chiedendo il rimborso delle tasse pagate in modo iniquo a titolo di Irpef negli ultimi 5 anni alla Agenzia delle Entrate.

L'iniziativa, che è stata presentata anche al presidente della Repubblica, Napolitano, al premier Berlusconi e al presidente del Senato, Schifani, parte dal presupposto che le norme tributarie sono costituzionalmente illegittime, in quanto violano gli articoli 3, 29, 31, 53 e 97 della Carta fondamentale. D'altronde già la Corte Costituzionale nel 1995 dichiarava «che dai calcoli tributari si constata senza dubbio che l'attuale trattamento fiscale della famiglia penalizza i nuclei monoreddito e le famiglie numerose», rimandando al legislatore «i rimedi per il necessario ristabilimento dell'equità fiscale in materia e la tutela della famiglia». Siamo tutti ancora in trepidante attesa che accada qualcosa.

NUCCIO CONDORELLI

Sindacato delle Famiglie (sidefct@iol.it)

